

---

## **Migranti: Campagna [Ero straniero](#), "sanatoria 2020, rilasciati solo 38.000 permessi di soggiorno su 230.000 domande"**

“Come campagna [Ero straniero](#) seguiamo con grande attenzione l’attuazione della regolarizzazione straordinaria prevista dal governo nel maggio 2020 , preoccupati in particolare dai tempi troppo lunghi dell’esame delle 230.000 domande presentate e dalla situazione di precarietà che tale ritardo sta determinando”: lo hanno dichiarato i promotori illustrando oggi alla Camera dei deputati, il terzo approfondimento sul tema. “Dai dati risalenti alla fine di ottobre scorso emerge che poco più di un terzo delle pratiche è stato finalizzato finora da parte delle prefetture e sono solo 38.000 circa i permessi di soggiorno rilasciati dalle questure a procedimento ultimato. Ancora critica la situazione in alcune grandi città: a Milano, delle 25.900 domande ricevute, sono in via di rilascio solo 2.551 permessi di soggiorno. A Roma su 17.371 domande, sono 1.242”. Come sottolineato nell’ultimo rapporto della Fondazione Moressa su 456 mila posti di lavoro persi nel 2020 a causa dell'emergenza Covid, il 35% ha riguardato cittadini stranieri. Le donne sono state più colpite degli uomini. “Tra le questioni più sentite da chi è in attesa di ottenere i documenti - hanno ricordato i promotori - c’è il divieto, di fatto, di lasciare l’Italia: i lavoratori e le lavoratrici in emersione, pur avendo una posizione regolare sul territorio, non possono rientrare nel Paese di origine fino a che la procedura non si conclude”. la situazione dei ritardi negli uffici potrebbe ulteriormente peggiorare perché il 31 dicembre finisce la proroga dei contratti interinali presso il Ministero dell’interno e, salvo interventi legislativi in tempi brevissimi, si va verso lo stallo definitivo della regolarizzazione. Per scongiurare tale scenario la campagna ha elaborato alcuni emendamenti alla legge di bilancio, che verranno presentati in Senato da senatori di gruppi parlamentari diversi (tra cui Bonino, De Petris, Errani, Nannicini). Due degli emendamenti sono pensati come interventi a breve termine, necessari a “salvare la sanatoria”. Il primo prevede l’autorizzazione a stanziare le risorse necessarie a prorogare almeno per il 2022 i contratti degli interinali già assunti. Il secondo garantisce la prosecuzione dei procedimenti in corso consentendo alle persone in attesa, di superare gli ostacoli burocratici emersi a causa del protrarsi dei tempi dell’esame delle domande e ottenere finalmente il permesso di soggiorno. Vi è poi un emendamento più strutturale con cui si propone di mettere fine al sistema illogico delle sanatorie, introducendo un percorso sempre accessibile per uscire dall’irregolarità e rientrare nell’economia legale, e che produrrebbe entrate, nuove e stabili, per lo Stato.

Patrizia Caiffa